
Linguaggio e creaturalità

Autore: Pasquale Foresi

Fonte: Nuova Umanità

Integrale del valore suggestivo del linguaggio, l'articolo assume come punto di partenza la soluzione offerta da Tommaso d'Aquino nel De veritate e nel Summa. Vengono prese in considerazione sia la diretta posizione di Pascal, sia le critiche alla soluzione fornita dalle scuole idealiste, riconoscendo a Pascal la capacità di aprire nuove prospettive e porre nuovi problemi, ma non quelle di darne le soluzioni, aprendo il cuore nel quale si sviluppa l'esperienza esistenziale. L'Autore prosegue l'indagine - oltre tale auto-estensionalità - alla luce della nozione di creaturalità, mostrando l'intera connessione tra le diverse dimensioni del linguaggio e quelle costituite dalle relazioni tra gli uomini e degli uomini con Dio. Abbiamo così cercato di aprire alcune vie alternative da percorrere nell'ambito di un'indagine che ha come condizione per la ricognizione dell'unità del senso, oltre la ricondizione della lingua.

Articolo completo disponibile in Pdf